

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
"    a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.--
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.--

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**  
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## AVVISO

È aperto l'Abbonamento al nostro GIORNALE per il quarto trimestre ed alle condizioni in corso.

Quegli associati che fossero ancora in difetto di pagamento sono pregati a volersi mettere in corrente.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 10. — Il Conte di Flavigny Presidente della Società di Soccorso ai feriti è morto.

Una deputazione della destra partì per Bruxelles per incontrare Chambord.

GINEVRA, 10. — Il Journal de Genève dice che Chambord andò a soggiornare a Sacconex presso Ginevra.

BERLINO, 10. — Il Monitor pubblica un decreto che nomina Dulow segretario di stato al ministero degli esteri, col grado di ministro.

La Gazzetta della Germania del Nord annuncia che stansi prendendo misure legali per mettere Ledokowski nella impossibilità di nuocere.

DARMSTADT, 10. — La prima Camera discutendo la legge sulle scuole respinse con 16 voti contro 10 l'articolo tendente a fondare scuole confessionali.

## LA NUOVA SESSIONE

Ormai è fuor di dubbio che la vecchia sessione parlamentare fu chiusa, e che ne avremo una nuova, per l'apertura della quale anzi è fissato il giorno 15 novembre p. v. col discorso inaugurale del Sovrano.

È questa una decisione che dovevamo aspettarci, non perchè siano avvenuti profondi cambiamenti nello sviluppo della nostra vita politica, ma perchè si verificarono, specialmente

nelle ultime settimane, tali fatti che non possono a meno di avere un certo grado d'influenza sulle disposizioni dei partiti nella Camera.

D'altronde: noi non siamo è vero di coloro, i quali credono che ad ogni mutamento, od anche semplice modificazione di un ministero, sia di stretta necessità che la parola del Re si faccia sentire ai rappresentanti della nazione per informarli di un nuovo programma governativo; questo non è il caso. Però la formazione dell'attuale gabinetto, le cause che lo determinarono, e le circostanze in cui si è verificata, non ronderanno superfluo un sicuro tracciato del cammino che s'intende seguire.

Il viaggio del Re alle due Corti imperiali ci ha, per lo meno nell'opinione dei più, pienamente rassicurati sopra un'epoca di pace che ci si apre dinanzi, e che ci mette al caso di attendere con piena tranquillità, e con tutte le forze al riordinamento dell'amministrazione interna. Il paese ha bisogno di sapere come i nuovi governanti si dispongono ad approfittare di questa felice opportunità, che loro si offre, di un lavoro calmo, e senza esterne preoccupazioni. Il paese spera, ed è in diritto di esigerlo, che abbandonato il campo delle discussioni teoriche, Camera e Governo si diano le mani attorno per risolvere i quesiti di buona finanza, di buona amministrazione, senza le quali, lo diciamo francamente, la libertà è un epigramma.

Noi non intendiamo qui enumerare tutti questi quesiti, poichè furono già ripetuti a sazietà; basta insistere sul punto che la loro soluzione fu anche di troppo ritardata in casa nostra, mentre in paesi, contrariati da difficoltà di ogni genere e ben maggiori, ormai non se ne parla più.

Al ministero attuale, se vuol giustificare il suo avvenimento al potere, spetta il compito onorevole di guadagnare molto del tempo perduto dagli altri, o a spiegarci meglio di ricompensare con doppio lavoro quello che per l'addietro non si è fatto. E i signori Deputati, se hanno la coscienza della loro missione, devono sentir l'obbligo di secondarlo, sia lavorando con attività indefessa negli Uffici, che assistendo diligentemente alle sedute.

La nuova sessione non ha probabilità d'illustrarsi nella nostra storia parlamentare con alcuno di quei voti solenni, che hanno tratto all'alta politica: compiuta l'indipendenza nazionale, e assicurate le basi fondamentali della nostra libertà, ai rappresentanti del paese si apre però un campo non meno glorioso, quello di garantire l'una con savii ed energici provvedimenti militari, e di rendere proficua e sempre più apprezzata l'altra colla riforma di leggi difettose e che mal rispondono alle esigenze dell'epoca.

Noi ci aspettiamo che i governanti parlino francamente al paese: convien si sappia fin dove si può arrivare, o quali sacrifici occorrono perchè ci si arrivi. La chiave di volta della presente amministrazione è il ministero delle finanze, cui tien dietro subito dopo quello della guerra. O rimaneggiando le nuove imposte, o istituendo di nuove, noi dobbiamo metterci al caso di provvedere seriamente alla nostra difesa, e di migliorare certi servizi, che nello stato in cui sono tenuti non corrispondono all'utile che se ne aspetta.

Una più equa ripartizione delle imposte, e un miglioramento nelle condizioni degli impiegati non ammettono più ritardo; ministero e Camera sono tenuti ad occuparsene di preferenza.

Questi sono i punti sui quali la nazione ha principalmente bisogno di essere assicurata e noi contiamo troppo sul ministero attuale per non dubitare che lo sarà. E se i ministri prenderanno una energica iniziativa, non vi ha timore che il paese non sia disposto a secondarli.

## IL PROCESSO BAZAINE

Primo Consiglio di guerra sedente al Grand Trianon.  
Presidenza del sig. duca d'Aumale generale di divisione.

Udienza del 9 ottobre.

Ieri si contavano all'udienza circa mille duecento persone; si dovea aprirsi il passaggio per forza. Molti ufficiali stranieri assistono ai dibattimenti.

Oggi l'udienza è aperta alle ore una e un quarto pomeridiane.

Il maresciallo entra scortato dal suo ufficiale di gendarmeria.

Il Duca d'Aumale ordina di continuare la lettura del rapporto.

Si assicura che il riassunto generale del rapporto sarà letto solamente dopo i documenti annessi, che sono numerosi ed estesissimi.

Fratanto il pubblico, che ingrossa di mano in mano che il processo si fa più interessante, si ferma a pensare su questo o quell'incidente risultante dalla lettura del rapporto, poco addentrandosi nelle descrizioni topografiche del terreno della campagna.

Siamo al punto in cui succedono gli avvenimenti intorno a Thionville.

Le linee telegrafiche e la ferrovia erano state rotte dagli ulani in ricognizione fino dal 20 agosto, e le comunicazioni erano difficilissime.

Fu organizzato un servizio di emissari.

Gli uomini che furono incaricati di questo servizio pericoloso erano principalmente guardie forestali e agenti di

dogana. Tali emissari portarono attraverso le linee tedesche la notizia della marcia del maresciallo Mac-Mahon.

Il comandante Magnan e il colonnello Stoffel furono messi in relazione cogli emissari, e il rapporto contiene dettagli singolari sull'uso che Stoffel ha fatto dei dispacci rimessi nelle sue mani.

Da Metz sono stati spediti, il 20 agosto, durante la sera, i tre dispacci dei quali s'è già parlato, destinati all'Imperatore, al ministro e al maresciallo Mac-Mahon. La loro importanza ci obbliga a riprodurli.

All'Imperatore: — « Le mie truppe occupano sempre le medesime posizioni. Pare che il nemico pianti delle batterie che devono servire ad appoggiare il suo investimento. Riceve continuamente dei rinforzi. Il generale Murguenat è stato ucciso il 16. Noi abbiamo nella piazza più di 16,000 feriti. »

Al ministro della guerra: — « Noi siamo sotto Metz, approvvigionandoci di viveri e munizioni; il nemico ingrossa sempre e pare cominci ad investirci. Ho ricevuto il dispaccio di Mac Mahon, al quale risposi quello che conto di fare tra qualche giorno. »

Al maresciallo Mac-Mahon: — « Ho dovuto prendere posizione in vicinanza di Metz per dare riposo ai soldati e approvvigionarli di viveri e munizioni. Il nemico aumenta sempre intorno a me. Seguirò assai probabilmente, per raggiungervi, la linea delle fortezze del Nord e vi preavviserò della mia marcia, se però posso intraprenderla senza compromettere l'esercito. »

È inutile d'insistere sulla essenziale differenza tra l'ultimo di questi dispacci e i due altri. Quest'ultimo solo contiene una riserva formale che poteva arrestare la marcia del maresciallo Mac-Mahon, e far cessare o ritardare l'esecuzione dei preparativi che si facevano a Montmedy.

Il maresciallo Bazaine fa rilevare il carattere speciale di queste diverse comunicazioni: al maresciallo Mac-Mahon

rivolgersi direttamente a nessuna delle persone ora indicate.

— Sì, ma è occupata, rispose una delle mulatte senza levarsi dalla sua seggiola.

La giovane esitò un istante; ma tosto prendendo una risoluzione per uscire dalla situazione imbarazzante nella quale si trovava, si portò ad una delle finestre che davano nella strada e, chiamando il proprio lacchè, gli diede ordine di entrare in sala.

Il lacchè obbedì immediatamente ed appena si presentò sulla porta la sua padrona gli disse: Chiama al vestibolo e di che domandino alla signora Donna Maria Giuseppa se può ricevere la visita della Señorita Florencia Dupasquier.

Il tono imperioso di questo comando influì istantaneamente sull'animo dei sei personaggi accennati.

Florencia, il vivace amico di cui gioiava il cuore di Donna Maria Giuseppa, lettori l'avranno già riconosciuto in un momento.

## APPENDICE 10

## AMALIA

SCENE DELLA VITA ARGENTINA  
SOTTO LA DITTATURA DI DON CASAS  
PER  
JOSE MARMOL  
Riduzione dallo Spagnuolo

### CAPITOLO VII.

L'alba del 5 maggio aveva finalmente cacciata quella triste notte, testimone della esecuzione d'un orribile delitto e della combinazione di altri. Non terrem dietro al tempo nello svolgersi misurato delle sue ore, ma facendo uno sbalzo dall'alba fino al mezzodì, additeremo ai nostri lettori un elegante carrozza la quale, appunto in codest'ora, lasciava la casa del generale Mancilla e al gran trotto de' suoi negri cavalli scorreva sul selciato della Via di Potosi.

Essa, dopo aver voltato giù per la calle delle Pietre, si arrestò alfine vicino a S. Giovanni dinanzi ad una casa la cui porta aperta sembrava tratta dall'inferno, tal era il colore di rossa fiamma che ostentava.

Una giovane scese allora dalla carrozza, o per meglio dire sfiorò d'un salto i gradini del predellino, posando leggermente la mano sulla spalla del suo lacchè. Quel salto grazioso fu occasione per un momento che si mostrasse d'in fra le lunghe falde del vestito, un piccolo piede racchiuso in uno stivalino color di viola.

Questa giovane avea dieciassett'anni ed era bella come un raggio dell'alba. I ricci dei capelli biondi e lucidi come l'oro, svolgendosi al disotto delle tese d'un cappellino di paglia di Firenze, cadevano sopra un volto che pareva aver rapito la vivacità ed il colorito alla più fresca tra le rose. Fronte spaziosa e intelligente, occhi limpidi ed azzurri come il cielo che li illuminava coronati da sopracciglia fine, arcua e e più scure dei capegli; un naso proflato,

quasi trasparente; una bocca piccola e rosea il cui labbro inferiore l'assomigliava alle principesse di Casa d'Austria, pel bel difetto di sopravanzare d'alcune linee il labbro superiore, completavano quella fisionomia distinta e bella. Aggiungete una taglia sottile, ricche e in pari tempo modeste vesti: tutto faceva un essere aereo di codesta creatura, la quale spargeva intorno a sé un profumo, percettibile solo all'anima di chi possedeva il senso della bellezza.

Vareò essa la soglia di quella porta e dovette ricorrere a tutta la forza del suo spirito ed al suo fazzoletto profumato per aprirsi un cammino tra una moltitudine di negre, di mulatte, di cani, di oche, di galline, di quanti animali Dio ha creati, inclusa una porzione di uomini, vestiti di rosso dalla testa ai piedi, con tutta l'apparenza d'essere più o men tardi destinati alla forca, che occupavano la corte e parte del vestibolo della casa di Donna Maria Giuseppa Ezcurrea, cognata di D. Juan Manuel Rosas.

Non fu con poca difficoltà ch'ella giunse alla porta della sala, e, toccando leggermente i cristalli, entrò, colla speranza di trovar quivi alcuno cui chiedere conto della padrona di casa. In questa sala la giovine non iscorse però che due mulatte e tre negre, le quali, comodamente sedute e macchiando coi loro piedi infangati la stuoia di esparto che copriva il suolo, conversavano famigliarmente con un soldato vestito di rosso e da una di quelle fisionomie in cui non può distinguersi dove finisce la bestia e comincia l'uomo.

Que' sei personaggi mirarono con occhi insolenti e curiosi la nuova arrivata, nella quale non vedevano dei distintivi della federazione, di cui essi eran coperti ad esuberanza, fuorchè le punte di un piccolissimo nodo di nastro rosa, che scendeva da un'ala del suo cappello.

Un momento di silenzio regnò nella sala.

— La signora Donna Maria Giuseppa è in casa? domandò la giovinetta, senza

sono delle istruzioni date ad un subordinato; le altre informazioni sono semplicemente degli avvisi.

Sventuratamente, il dispaccio per il maresciallo Mac-Mahon, che presentava un interesse capitale, non è mai stato ricevuto.

L'istruzione ha stabilito che una donna, Luisa Imbert, era stata incaricata di portare da Metz a Thionville questi dispacci del 20: che dei duplicati furono pure consegnati a un agente di polizia Flahaut.

Quest'uomo portava inoltre al colonnello Turnier una lettera del generale Coffinières, così concepita:

« Metz, 20 agosto 1870.

« Mio caro comandante, il vostro commissario è arrivato fedelmente. Gli do i 50 franchi promessi. Se voi siete certo di far passare un dispaccio, potete dire che i Prussiani hanno attaccato la nostra armata sull'altipiano di Amanvillers a 12 chilometri Ovest da Metz. Dopo un combattimento de' più vigorosi, le nostre truppe, cedendo verso la destra per mancanza di cartucce, si sono ritirate sotto Metz, costipate fra Longeville, Saint-Quentin e Plappeville, il Coupillon e il forte della Mosella. È una posizione abbastanza cattiva, attaccabile sui due lati; all'Est ed all'Ovest. I Prussiani si stabiliscono fortemente attorno a noi, e non ci lasceranno molto tempo per rifarci. Noi abbiamo da 11 a 12,000 feriti nella piazza e poche risorse per curarli. »

Questi dispacci arrivarono a Thionville, il 21 agosto, verso mezzodi: il telegrafo essendo stato tagliato da due ore (alle 10 e 15 del mattino) il colonnello Turnier li fece partire per mezzo del commissario di polizia cantonale Gayard. Egli affidò in seguito una spedizione di questi dispacci al signor di Bazelaire, allievo della scuola politecnica, che andava a Parigi. Questo giovane li spedì all'indomani per mezzo della stazione telegrafica di Givet.

Il dispaccio destinato all'Imperatore gli arrivò alle 2 e 12 minuti dopo mezzodi, per mezzo del comandante di Longwy. Quello indirizzato al ministro fu rimesso per la medesima via. L'Imperatore lo fece pervenire al ministro a 8 ore e 35 minuti della sera.

Il comandante di Longwy non mandò direttamente al maresciallo Mac-Mahon il dispaccio che gli era destinato. Furono gli ispettori delegati che lo trasmisero al generale Stoffel, capo della sezione delle informazioni allo stato maggiore del maresciallo Mac-Mahon.

« Longwy, 22 agosto 1872, 4 ore e 50 minuti sera.

« Dovetti prendere posizione, ecc.

« Il comandante della piazza di Thionville

« TURNIER ».

Siamo in possesso dell'originale: dispacci inviati in pari tempo a S. M. dal comandante di Longwy, che fa conoscere le posizioni che occupa il maresciallo Bazaine. « Devesi ritornare? Rispondere subito. Firmato: Robasse e Miès ».

Questo dispaccio non giunse mai al maresciallo Mac-Mahon, che l'avrebbe abbastanza colpito per conservarne memoria. Gli ufficiali del suo Gabinetto l'ignorarono del pari. Ma quello mandato all'Imperatore col medesimo corriere, giunse alla sua destinazione.

Il maresciallo Mac-Mahon si ricorda che l'Imperatore gli fece sapere che il generale Marguenat era ucciso, ma non gli ha comunicato il dispaccio intero.

Quali erano gli ispettori delegati dallo stato maggiore che avevano spedito il dispaccio al generale Stoffel? Erano degli agenti della Polizia di sicurezza, chiesti il 18 di agosto al signor Pietri dal colonnello Stoffel. Quest'ufficiale superiore avea dato loro per istruzione di penetrare fino al maresciallo, di ricevere i suoi dispacci e d'inviargli tutte le informazioni che potessero personalmente raccogliere.

Gli agenti si dirigono sopra Longwy dove arrivava nel medesimo tempo il

Gayard loro collega, che veniva da Thionville, portatore di quattro dispacci del 20. Essi se ne impossessano, ne spediscono copia al colonnello, ricevono da questi l'avviso dell'arrivo e l'ordine di ritornare all'armata. Essi la raggiungono a Rethel, rimettendo al colonnello gli originali di cui sono portatori.

Il dispaccio è dunque stato fermato almeno due volte dal colonnello Stoffel: il 22 quando gli arrivò per mezzo del telegrafo; il 26, quando gli agenti gli hanno consegnato nelle sue mani l'originale. Diciamo almeno due volte, che la spedizione affidata al giovane di Bazelaire non era meglio riuscita.

Interrogato, il colonnello s'è scusato adducendo la mancanza di memoria, ma contestando la possibilità di un simile incidente. Sollecitato sempre più, ha negato, ma in modo assai imbarazzato. Il complesso così convincente delle prove non lascia alcun dubbio su questo fatto. Il colonnello Stoffel ha intercettato il dispaccio indirizzato al maresciallo. Ora è egli ammissibile che abbia osato prendere su di sé un simile sviamento? Non si saprebbe fermarsi un istante su questo pensiero. Evidentemente egli ha dovuto ricevere degli ordini a questo riguardo. Da chi li aveva avuti? Chi potrebbe dirlo? Cheché ne sia, associandosi a una manovra destinata a ingannare il suo proprio capo, al quale egli doveva più che qualsiasi altro la verità, e come ufficiale del suo stato maggiore particolare, e come incaricato del servizio delle informazioni, il colonnello Stoffel ha commesso un atto inaudito.

Questo fatto potrà prendere, ai dibattimenti un'importanza considerevole, imperocché esso sarà certamente richiamato per scaricare il maresciallo Bazaine della parte che gli incombe a proposito della catastrofe di Sedan. Quantunque il maresciallo sia completamente estraneo alla manovra che ha fermato il dispaccio del 20, indirizzato al maresciallo Mac-Mahon, rimane a suo carico di avere serbato il silenzio, nei suoi dispacci dello stesso giorno, verso l'Imperatore ed il ministro della guerra, sopra questo punto essenziale, che un ulteriore avviso sarebbe dato, annunciante il principio della mossa dell'esercito di Metz. Perché non indicava loro questa restrizione si importante, di cui egli faceva menzione nel suo dispaccio al maresciallo Mac-Mahon? Non doveva egli dire parimenti la verità al sovrano ed al ministro? È giusto di aggiungere che il maresciallo Mac-Mahon, al quale è stato chiesto se, avendo ricevuto il dispaccio che termina con queste parole: « Vi preavviserò della mia marcia sarebbe partito, e se non avrebbe creduto indispensabile d'aspettare un altro avviso del maresciallo Bazaine, ha risposto conscienciosamente essere probabile che, anche dopo il ricevimento di questo dispaccio, egli avrebbe continuato la sua marcia verso la Mosa, salvo a vedere ciò che c'era da fare appena giunto.

L'istruttoria non ha che a chinare il capo davanti a cotesta generosa dichiarazione. Ma se la soppressione del dispaccio del 20 non fa che risparmiare nuove esitanze a maresciallo Mac-Mahon, essa non saprebbe scaricare il maresciallo Bazaine della prima responsabilità nella catastrofe di Sedan. Coll'intrattenere il Governo de'suoi progetti di uscita; col continuare, una volta ritornato sotto a Metz, a lagnarsi della penuria dei viveri e delle munizioni in modo da far temere un imminente disastro; col non rettificare le sue prime asserzioni, il maresciallo Bazaine dovette decidere a sforzi disperati per venirgli in aiuto. Se codesti sforzi condussero ad una catastrofe come sfuggirà egli alla responsabilità di averla provocata?

Noi vediamo, del resto, tale responsabilità singolarmente aggravata dalla condotta che tenne il maresciallo Bazaine una volta che fu informato della marcia del maresciallo Mac-Mahon.

Il maresciallo ebbe, infatti, conoscenza di questa mossa, e infrattanto egli è rimasto immobile, e non ha nulla tentato allo scopo di diminuire l'estremo pericolo al quale esponvasi il suo luogotenente per venirlo a liberare.

#### LA MARINA ITALIANA ALL'ESTERO

Togliamo da un giornale inglese di Portsmouth i seguenti particolari sulla pirofregata *Vittorio Emanuele* che si trova in quelle acque:

La pirofregata di Sua Maestà il Re d'Italia, *Vittorio Emanuele*, di venti cannoni, toccava stamani Portsmouth, dirigendosi per Plesmouth. Durante la sua residenza gli allievi della R. scuola di marina italiana che sono a bordo in numero di sessantuno, hanno visitato i principali oggetti d'interesse di questo paese, e l'ultimo giovedì, accompagnati dal vice-console, sig. Wandenburg, visitarono Londra ed il palazzo di cristallo, dove essi furono oggetto di grande interesse, essendo tutti in uniforme, come pure gli ufficiali che li accompagnavano.

Si facevano rimarcare per la loro eleganza e pulizia, diportandosi per le strade in modo più che gentile, addimostrando così l'eccellente educazione ricevuta nelle loro famiglie, e che continuano a ricevere dal comandante D'Armison.

È da dolersi molto che per il cattivo tempo siano state turbate le loro comunicazioni con la terra.

Lunedì il comandante D'Armison, accompagnato dal vice-console, rese le visite alle autorità navali e militari.

#### NOTIZIE DEL DOTTOR LIVINGSTONE

Si crede in Inghilterra avere affine qualche notizia di Livingstone. Una corrispondenza da Sierra-Leone, indirizzata all'*Irish Times*, reca che mentre il vapore *Africa* risaliva il fiume del Congo, il 17 agosto, nel suo viaggio da Loando a Banana, e mentre era a questa stazione, uno dei passeggeri, il sig. Cressey, ricevè una lettera di uno dei suoi amici stabilito a 300 miglia al disopra del fiume, col quale lo informava che a 200 miglia più oltre un uomo bianco, accompagnato da un certo numero di domestici indigeni, era stato veduto dirigersi verso la costa dell'Ovest.

Trovandosi sfornito di viveri, egli si rivolse ad una tribù che lo teneva prigioniero. Secondo la descrizione fatta di quest'uomo dai trafficanti indigeni al l'amico del sig. Cressey, e secondo il fatto che l'individuo in questione era un bianco e che non si era veduto alcun bianco in quelle regioni, si è creduto generalmente che quell'uomo fosse il dottor Livingstone. Il fratello del dottore, apprendendo questa notizia al Vecchio-Calabar, crede egli pure che l'uomo in questione non sia altri che il celebre viaggiatore inglese.

#### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 9. — Ieri sera è partito per Firenze il conte Barbolani, che sarà in breve a Costantinopoli per ripigliare le sue funzioni di ministro italiano presso la Porta Ottomana. (Faufulla)

— Il giorno 12 si prenderà possesso, salvo il vero, di alcuni Conventi della città, tra cui, dicesi, di quello del Gesù. (Nuova Roma)

— È giunto questa mattina in Roma il comm. Ubaldo Peruzzi.

Corre voce che sia venuto per ottenere dal Governo il pagamento dei Coupons delle azioni delle Ferrovie Romane già scadute.

— L'arrivo dell'on. Sella ha dato origine ad una diceria bizzarra. Si tratterebbe della sua entrata nel ministero, riassumendo il portafoglio della finanza.

Ora il fatto sta che l'on. Sella è venuto a Roma per invito dell'on. Min-

ghetti, il quale desiderava di conferire con lui rispetto al riscatto delle strade ferrate romane, da esso pure proposto alla Società parecchi mesi addietro. Ed oggi appunto l'on. Minghetti ebbe con l'on. Sella un abboccamento su questo importante argomento. (Opinione)

MILANO, 10. — Dopo aver descritto i particolari del soggiorno dei Principi di Prussia nella capitale lombarda, il *Corriere di Milano* dice:

I Principi chiuderanno il loro viaggio con una fermata di parecchi giorni a Venezia, e di là, nel corso del mese, si recheranno a Vienna.

#### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. — Sabato il maresciallo e la marescialla Mac Mahon assisteranno ad un gran pranzo che sarà dato a Versailles dal duca di Broglie, vice-presidente del Consiglio.

GERMANIA, 9. — L'*Ostdeutsche Zeitung* annunzia che al governatore di Posen fu dato ordine dal governo di deporre l'arcivescovo Ledochowski dalla sua dignità vescovile. L'arcivescovo si disporrebbe a partire per Roma.

#### ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 ottobre contiene:

Circolare del ministero di grazia e Giustizia e dei culti ai signori primi presidenti delle Corti di Cassazione e di Appello del Regno, sulla riforma del Codice di Commercio.

#### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Valore locativo. — Il Sindaco ha pubblicato il seguente Avviso sulla imposta del Valore Locativo pel 1873.

Entro il mese di ottobre corrente dovranno essere offerte dai contribuenti soggetti all'imposta sul Valore Locativo le rispettive denunce come segue:

1. Chi avesse nel corrente anno 1873 assunto di pagare una pigione inferiore o superiore a quella dell'anno 1872, produrrà la propria scheda rettificativa.

L'avvenuta diminuzione sarà attendibilmente provata.

2. Chi nel 1872 non fosse stato soggetto all'imposta, sia per aver assunto un fitto inferiore a Lire 200, sia per non aver avuta la sua dimora in questo Comune o per altri motivi; e che ora cessando l'estremo legale per l'esenzione dovesse per l'anno 1873 essere colpito dalla Tassa, dovrà produrre la propria scheda regolarmente documentata.

3. I contribuenti che non producessero la scheda rettificativa si riterranno soggetti all'identica Tassa dell'anno decorso, ove diversamente non risulti all'Ufficio Municipale.

4. Si ricordano le penalità comminate dall'art. 10 del Regolamento, contro quelli che ommetterebbero di fare la denuncia o la facessero infedele. L'ommissione di denunciare l'aumento eventuale di fitto avvenuto nell'anno 1873 in confronto di quello del 1872 sarà considerata come denuncia infedele.

5. L'anno locativo 1873 s'intende incominciato col giorno 7 ottobre 1872 e chiuso col giorno 6 ottobre 1873.

La tassa viene imposta in ragione di semestre.

Associazione degli avvocati. — Sappiamo che va prendendo sempre più piede l'Associazione degli avvocati inaugurata lunedì scorso con un banchetto alla Stella d'oro: il numero degli aderenti va sempre crescendo.

Mancava in Padova una istituzione che potesse tutelare così il decoro degli avvocati, come l'interesse dei clienti, istituzione che in altre città importantissime del Regno sotto il nome di Camera di Disciplina e di Associazione degli Avvocati diede già ottimi risultati.

È tanto comune e volgare l'uso di ingiuste declamazioni contro la casta degli avvocati che facciamo ben volentieri omaggio alla realizzazione di un progetto che collega i professionisti nei riguardi della scienza e garantisce la dignità del loro ministero.

Lo Statuto della Associazione redatto colla scorta dei migliori d'Italia verrà pubblicato per le stampe, e sappiamo che a giorni verranno elette le cariche da esso designate.

B. Tribunale Correzionale. —

Nel giorno 13 corrente alle 12 meridiane seguirà in pubblica udienza la estrazione dei giurati ordinari e supplenti che prestar deggiono servizio nella prossima tornata di Assise, che deve essere aperta col giorno 6 novembre venturo.

Casa di Ricovero. — In relazione a quanto abbiamo esposto nella cronaca cittadina del num. 275, del nostro Giornale, ci consta che nella seduta ordinaria di ieri 10 corrente, venne dalla Deputazione Provinciale ripresa la discussione sulla opportunità o meno della pubblicazione del rapporto finale della Commissione d'inchiesta sulla Casa di Ricovero, e fu a voti unanimi deliberato affermativamente. Ma siccome l'inchiesta era stata ordinata nel 1866, dall'Autorità governativa, così conchiuse di rivolgere istanza all'autorità stessa per ottenere che abbia luogo la detta pubblicazione.

Vetture e domestici. — Compiuto il ruolo della tassa vetture e domestici per l'anno 1873, coloro che vi sono tenuti dovranno versarne l'importo alla Cassa comunale entro il giorno 31 ottobre corrente.

Beneficenza. — A vantaggio degli orfani Toniolo si vende per centesimi venti presso i signori Lorigiola e Draghi: Sulla fabbrica delle Debita — Memoria di G. A. Ferrelle

Teatro Garibaldi. — Stasera la drammatica compagnia *Alberto Nota*, di cui fa parte la brava signora Annetta Pedretti, darà principio ad un corso di rappresentazioni colla produzione di Paolo Ferrari, *La Donna e lo Sceltico*.

Seguirà la brillantissima farsa intitolata: *Un numero fatale*.

Sia per la privazione così lunga di spettacoli teatrali, che per merito incontestato, in specie di alcuni artisti della compagnia, non le mancherà quel favore del pubblico, che noi le auguriamo sinceramente.

72° Reggimento Fanteria. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani 12 ottobre, dalle 12 e 1/2 alle 2 p. m. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia, maestro Strauss.
2. Sinfonia nell'opera, *Il Barbiere di Siviglia*, Rossini.
3. Finale ultimo, *I Masnadieri*, Verdi.
4. Marzurka, *Fleurs de Champs*, Stella.
5. Terzetto e finale secondo, *Lucrezia Borgia*, Donizzetti.
6. Polka, Strauss.

Notizie militari. — Si legge nell'*Italie* del 9:

Nel numero dei progetti che saranno ripresentati alla Camera all'aprirsi della nuova sessione, ci si assicura che sia compreso quello sugli stipendi militari, già votato dal Senato. Questo progetto di legge essendo stato accettato senza modificazioni dalla Giunta incaricata di esaminarlo, e l'aggiornamento non essendo stato motivato che dalla proroga della Camera, si pensa che potrà essere ben presto votato, ed entrare in applicazione a datare dal 1° gennaio.

Pienc. — Scrivono da Arona in data del 9 al *Corriere di Milano*:

Per ingrossamento del torrente, la strada nazionale è divenuta impraticabile in molti punti. Alcuni privati ebbero a sentirne qualche danno.

La scorsa notte il torrente Riale Seco, presso Oggebbio, si rovesciò sulla strada nazionale presso Oggebbio asportando una ventina di metri di strada e trasportando il ponte nel lago.

— E nella *Gazzetta d'Italia*, in data di Firenze, 10:

I danni arrecati dalle dirotte piogge di ieri furono molto più considerevoli di quanto credevamo, essi hanno provato più evidentemente ancora l'insufficienza della vecchia fognatura della città e giustificano completamente i grandiosi lavori intrapresi dal nostro Municipio per dotare Firenze di un gran fognone che la metta al coperto dalle inondazioni parziali nel caso di piogge torrenziali come fu quella di ieri.

Ieri infatti bastò quel diluvio di poche ore per allagare la città in vari punti. Nella via de' Pepi e delle Pinzochere e di là d'Arno in Piazza del Carmine e strade adiacenti il transito dei pedoni fu per qualche tempo impedito. Nel tratto di Borgognissanti fra la via Melegnano ed il palazzo Villa Pacqua salzò di circa mezzo metro allagando tutte le cantine e penetrando nelle botteghe ove produsse guasti non indifferenti. Nella via dell'Affrico Vecchio l'impeto delle acque fece franare ad un tratto il muro della cinta accanto ad un podere del sig. Girolamo Pagliano per una lunghezza di circa 10 metri.

Nei dintorni di Firenze i guasti sono stati anche maggiori, le Cascine furono per qualche ora ridotte ad un lago; la via Aretina, oltrepassata di poco la Barriera rimase alla lettera inondata per un tratto di mezzo chilometro.

**Sottoscrizione pubblica della città di Campobasso.** — I nostri lettori sanno quanto noi siamo guardigli nel dare un giudizio sulle emissioni di titoli sia per costituzione di nuove società, sia per prestiti provinciali o comunali.

In ogni però, senza esitanza, richiamiamo l'attenzione del capitalista sulla sottoscrizione pubblica alle 1647 obbligazioni ipotecarie della città di Campobasso.

Non sono molte le città che emettono prestiti le quali offrano ai capitali un'ipoteca così larga, relativamente alla somma mutuata.

Per un prestito di mezzo milione, venne iscritta una prima ipoteca di un milione di lire sui fondi rustici ed urbani e sopra tutti gli immobili posseduti dalla città di Campobasso.

Come garanzia ipotecaria è evidente non si potrebbe trovare un valore meno suscettibile di critica. L'obbligazione del prestito di Campobasso può essere assimilata ad una vera lettera di pegno, colla sola differenza che l'interesse è superiore, poichè queste obbligazioni, tenendo calcolo della cedola scadente in gennaio prossimo, emesse a 434 e rimborstabili a 509 godono di un interesse di 25 lire, vale a dire il 6 1/2 per 100 circa, immune della tassa di ricchezza mobile e di qualsiasi altra imposta presente ed avvenire.

Non crediamo che si possa pretendere un miglior impiego di denaro quando si è al coperto di qualsiasi rischio. In simili condizioni non è difficile l'esser profeta e predire uno splendido successo alla sottoscrizione.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO**

DI PADOVA

12 ottobre

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m 46 s. 28.7  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 48 s. 55.8

**Osservazioni meteorologiche**

eseguite all'altezza di m. 47 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

10 ottobre	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	753,5	760,2	763,3
Termomet. centigr.	+19,1	+19,1	+17,5
Tens. del vap. acq.	13,75	14,26	14,27
Umidità relativa.	84	83	96
Dir. e for. del vento	NE 1	NE 1	ONO 1
Stato del cielo	quasi nuv.	quasi nuv.	quasi ser.

Dal mezzodi del 10 al mezzodi dell'11  
Temperatura massima = + 21° 3  
minima = + 13° 6

**Ozonometro Schönbein**

Esposiz. dalle 9 a. alle 9 p. (10) = 5,5  
id. 9 p. (10) alle 9 a. (11) = 2,0

**NOTIZIE SANITARIE**

**Padova, 11.** — In città e suburbio, dopo l'ultimo bollettino, casi **nessuno.**

IN PROVINCIA

Bollettino del 10.

Masera casi nuovi uno.  
Pernumia casi nuovi uno.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova:**

Bollettino del 10 ottobre

**Nascite.** — Maschi n. 5. Femmine n. 1.  
**Matrimoni.** — Bubbio Vincenzo di Carlo, celibe, impiegato, — con Sara Linda fu Celeste, nubile, casalinga, entrambi di Padova.

**Morti.** — 1. Michielotto Apollonia di Felice; d'anni 23, casalinga, nubile. — 2. Minor Emma di Antonio, d'anni 1 e mesi tre. — 3. Miozzo Albino di Modesto, d'anni 3. — 4. Betella Giustina di Giacomo, d'anni 1 1/2. — 5. Bruzza Giovanni di Stefano, d'anni 2 1/2. — 6. Scavazon Innocente fu Antonio, d'anni 63, villico, vedovo. — 7. Balasso Giovanni Battista fu Giacomo, d'anni 73, ex guardia di P. S., coniugato. Tutti di Padova.

**BULLETTINO COMMERCIALE**

Venezia, 9. — Rend. it. 71.15 71.40.  
I 20 franchi 23.02 23.03.

Milano, 9. — Rendita it. 70.85 70.95.  
I 20 franchi 23.04

Sete. Discreto movimento d'affari, tanto nell'agricoltura quanto nelle lavorate.

Le trame continuano ad essere ricercate nelle qualità belle.

Monza, 9. — Sete. Affari stentati nelle sete lavorate; continuano le transazioni nelle asiatiche.

Marsiglia, 8. — Grani. Mercato calmo con tendenza al ribasso.

Pest, 9. — Grani. Affari deboli e prezzi fermi.

**ULTIME NOTIZIE**

Leggesi nel *Fanfulla*:

Crediamo che al posto di prefetto di Belluno, rimasto vacante per la nomina del comm. Berti a Prefetto di Gorizia sarà nominato il cav. Lovera De Maria, sotto-prefetto di Lodi.

— Si dice che il cardinale Bonnechese si disponga già alla partenza.

**Estratto dai giornali esteri**

L'Accademia delle scienze di Berlino ha convocato pel 13 corrente una conferenza per trattare sulla continuazione del « Monumenta Germanica » alla quale secondo il *Deutsches Wochenblatt* sono convocati molti dotti della Germania meridionale.

Secondo la *Hessische Morgenzeitung* al ministero del culto pervennero 135 istanze contro i parroci che nella festa di Sedan intralasciarono o proibirono il suono delle campane.

Il 18 settembre è scoppiate una rivolta in un reggimento della milizia a Nuova York, e precisamente nell'11°. Era stato tradotto a Braoklyn per fare gli esercizi, quando dopo una sosta al momento di riprenderli uscì un soldato dalle file e chiese la liberazione d'un camerata arrestato per insubordinazione. Gli ufficiali respinsero l'istanza, e adonta che richiamassero i ribelli, questi spianarono le armi come per resistere. Allora si fu costretti di circondare il reggimento col 3° di cavalleria, e l'84° della milizia; il reggimento sarà tradotto innanzi a consiglio di guerra e poi sciolto.

Col 4 novembre entra in vigore in Inghilterra la legge per la quale il capitano d'ogni nave inglese è tenuto a soccorrere l'equipaggio d'ogni nave che investa nella sua, ed informarsi del nome e della destinazione della medesima. Può liberarsi dalla pena in caso di contravvenzione soltanto provando che sarebbe stato pericoloso per lui una unga fermata sul sito.

Dal 5 al 6 ottobre nella città di Vienna non vi fu alcun caso di colera fuori degli ospedali; negli ospedali vennero però accolti quattro ammalati.

Abbiamo già annunziato i tre candidati di Trieste pel Reichstag. Ora il partito costituzionale sostiene la sola candidatura del dott. Porenta, mentre non accetta quella del Dompieri e del barone Morpurgo, l'uno perchè già presidente della società di ginnastica, di principi anti austriaci, e l'altro perchè nella passata sessione votò contro la riforma elettorale. Al dott. Dompieri è contrap-

posto il presidente dell'Autorità marittima, Alber, ed al bar. Morpurgo l'antico deputato, bar. Pascottini, pel rifiuto del sig. Rittmeyer.

Il *Progresso* non pubblicò ancora i suoi candidati, se però intenderà presentarne.

La *Gazzetta di Breslavia* dichiara di sapere da buona fonte che l'Imperatore Guglielmo promise ripetutamente al Re d'Italia quando fu a Berlino, che nella prossima primavera gli restituirebbe la visita a Firenze.

**Corriere della sera**

11 ottobre

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 10 ottobre.

Ho un Prefetto per la Provincia di Belluno che ha ceduto il suo a Girgenti; e questo Prefetto è il cav. Lovera De Maria, che tenne sinora con lode la sotto Prefettura di Lodi. Scusatelo, il bisticcio, ma è di rigorosa giustizia.

Il cav. Lovera è giovane e pieno di energia, e per conseguenza di belle iniziative. Io lo credo l'uomo che ci voleva per Belluno dopo lo scorcamento venutogli nei disastri; il neo Prefetto è l'uomo della situazione.

Giacchè sono a parlar di prefetti, aggiungerò che l'onor. Rasponi ha accettato senza condizioni. Cioè ne ha messa una: ed è che Ravenna, della quale era Sindaco avesse a capo della sua amministrazione comunale l'attuale assessore delegato. Questi è già venuto a Roma e tutto è combinato.

Gran discorsi per la presenza a Roma dell'onor. Sella. Si dice che l'abbia chiamato l'onor. Minghetti: può essere, ma non lo so di sicuro e non mi fido della parola degli altri forse interessati a farlo credere. Il fatto è che l'ex ministro ha avuto un colloquio lungo assai col suo successore. Di che poi si sia trattato nessuno lo sa. Lo sanno meno degli altri tutti coloro che attribuirono al Minghetti l'intenzione di cedere le finanze al suo antagonista del mese di giugno, cosa che potrebbe essere logica, ma darebbe di frego su tutte le convenienze parlamentari.

E adesso un'altra cosa, ma illogica affatto. Si riparla di prestito, e si dice che lo si farà allo scopo di venire alla soppressione del corso forzoso.

Ora a questo si richiederebbero almeno 1500 milioni effettivi; quindi il prestito non potrebbe essere che di due miliardi almeno. La vi pare cosa tanto facile!

Del resto, osserverò che questa notizia ci vien dalle sfere più benevoli all'onorevole Minghetti: cosa ch'io non so spiegarli.

Ma al postutto non importa ch'io me la spieghi. Basta ricordare la lettera del Minghetti al Sindaco di Legnago per non parlare di prestiti altrimenti che da burla. I. F.

**Telegrammi**

Londra, 6 ottobre.

Sono smentite officiosamente le voci d'uno scioglimento del parlamento. Senza curarsi di qualche nuova elezione il gabinetto aspetterà l'influenza dei recenti scambi di portafogli, e presenterà un nuovo programma per la prossima sessione.

Il pallone appa eccitato pel viaggio d'Europa dal foglio americano *Daily Graphic* secondo un telegramma giunse questa mattina a Nuova York con un vento favorevole d'Est. A bordo della navicella vi sono tre uomini.

Berlino, 7 ottobre.

Secondo la *Gazzetta di Spener* assistevano al giuramento del vescovo Reinkens i sottosegretari ed i consiglieri del ministero del Culto, oltre i testimoni invitati da Reinkens, fra i quali Knoodt e Hasendeve. Dopo un discorso del mi-

nistro del Culto in cui rilevò essere un dovere di giustizia che il governo protegga i vecchi cattolici tanto più che son pronti a dare a Cesare quello che è di Cesare, Reinkens rispose nel medesimo senso e poi prestò il giuramento di fedeltà.

Dalla formula del giuramento, che al più possibile s'accostava a quella d'un tempo dei vescovi cattolici, vennero tolti quei punti dai quali i vescovi cattolici cercavano finora di rilevare che l'obbedienza allo Stato andasse interpretata solo nel senso, che non avesse da contraddire al giuramento prestato al pontefice.

Nel pomeriggio segui dal ministro del Culto un pranzo in onore del vescovo Reinkens, al quale assistettero tutti i ministri.

La *Spener'sche Zeitung* constata, che la rappresentanza sinodale proporrà il riconoscimento del vescovo anche in Baviera, Baden, e nell'Assia.

Secondo tutte le informazioni l'imperatore giungerà a Vienna fra il 16 ed il 17 del mese. Però il giorno non è fissato. Bismark e molti altri personaggi importanti accompagneranno l'Imperatore.

Madrid, 8.

La *Gazzetta* pubblica un lungo telegramma del generale Moriones, che dà conto della sua vittoria sui carlisti a Puente la Reina.

Il bello si è che i carlisti si vantano dal loro canto di aver vinto.

I carlisti sbarcarono in Biscaglia 900 mille cartucce: aspettano 4000 fucili e 6 cannoni.

Perpignano 9.

A Palma e a Maiorca vi è grande emozione per timore che le fregate degli insorti siensi dirette da quella parte.

Madrid, 9.

Si dice che Don Carlos con truppe fresche sia partito a marcie forzate per appoggiare i suoi; ma che il generale Primo Rivera avrebbe dal suo canto accelerata la marcia per rinforzare Moriones.

L'agenzia *Havas* dà più esatto il dispaccio relativo alla elezione di Bath in Inghilterra.

Londra, 9.

Hayter liberale fu eletto con 2,210 voti contro 2,071 dati a Forsyth, candidato conservatore; si vede che la lotta fu accanita.

**DISPACCI TELEGRAFICI**

Agenzia Stefani

TRIENON, 10. — *Processo Bazaine.* Continua la lettura dei documenti annessi sugli annunciati sforzi di comunicare con Metz; dimostrano che le munizioni non mancavano.

Cominciasi la lettura dei documenti per le provvigioni alimentari.

Dicesi che appena sarà terminata la lettura dell'atto d'accusa l'avvocato Lachaud domanderà la parola per leggere la memoria giustificativa.

PARIGI, 10. — Confermasi che il governo prussiano non aderirà alla domanda del Duca d'Aumale di visitare il teatro della guerra della Lorena.

Il *Français* dice che le dilazioni finora spiegabili sarebbero ormai pericolose, specialmente dinanzi alle manovre della sinistra.

Soggiunge che furono fatti passi per conoscere precisamente l'ultima decisione di Chambord, per prendere quindi una risoluzione.

Il *Temps* dice che Perrier e Say ebbero un colloquio con Thiers; e che l'accordo più completo regna fra i gruppi del partito repubblicano.

DORTMUND, 10. — Nella riunione provinciale dei vecchi cattolici di Vestfalia i professori Kroodt e Schütte parlarono dell'origine e dei diritti dei vecchi cattolici: un tentativo di turbare l'ordine fu represso dal popolo. Fecersi cinque arresti.

Le liste che invitano ad associarsi ai vecchi cattolici si sottoscrivono in gran numero.

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze	10	11
Rendita italiana	88 55 liq.	88 60 liq.
Oro	23 05 —	23 05 liq.
Londra tre mesi	28 78 —	28 77 —
Francia	114 75 —	114 75 —
Prestito nazionale	— —	— —
Obbl. regia tabacchi	— —	— —
Azioni	880 liq.	880 —
Banca Nazionale	2215 liq.	2200 —
Azioni meridionali	445 liq.	445 —
Obblig. meridionali	— —	— —
Credito mobiliare	928 f. m.	899 1/2
Banca Toscana	1613 f. m.	1600 liq.
Banca generale	— —	— —
Banco Italo-German	— —	— —
Vienna	9	10
Austriache ferrate	220 —	219 50
Banca Nazionale	958 —	953 —
Napoleoni d'oro	9 04 1/2	9 05 —
Cambio su Parigi	4445 —	4445 —
Cambio su Londra	112 80	112 85
Rendita austriaca arg.	73 95	72 85
in carta	69 20	69 —
Mobiliare	332 —	330 —
Lombarde	161 —	160 —
Parigi	9	10
Prestito francese 3 0/0	93 25	93 50
Rendita francese 3 0/0	57 90	57 95
5 0/0	— —	— —
fine corr.	— —	— —
italiana 5 0/0	61 65	61 50
15 corrente	— —	— —
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	367 —	367 —
Obbligaz.	4245 —	4260 —
Ferrovie Romane	7700 —	7750 —
Obbligaz.	164 —	162 —
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	174 —	174 50
Obbl. Ferr. Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	13 —	13 —
Azioni Regia Tabacchi	477 50	476 25
Obbl.	758 —	758 —
Prestito francese 3 0/0	92 87	93 00
Credito mob. francese	— —	— —
Cambio su Londra	2535 —	2536 —
Aggio dell'oro per mill.	3 —	3 —
Consolidati inglesi	— —	— —
Banca Franco-italiana	92 1/8	92 3/4

Bortolamteo Moschin, ger. respon.

**AVVISO**

Si previene che in causa del caro dei viveri col 15 ottobre 1873, va a cessare la cucina dell'albergo del *Leon d'oro* in Este, continuando però un buon servizio di stanze ammobigliate in numero di venti, oltre ad un stallaggio con rimesse capace di ben quaranta cavalli si di giorno che di notte.

La decenza delle stanze, la buona situazione dell'albergo, l'attività e la primura del conduttore, fanno sperare il concorso dei signori forestieri che come sempre troveranno tutta la possibile attenzione del sottoscritto.

Este, li 2 ottobre 1873.

4-726 BIANCHI AUGUSTO

**Occasione unica**  
per impiegare il denaro  
**PRIMA IPOTECA**  
col frutto del 6 1/2 per 100  
libero di qualunque tassa o ritenuta presente o futura

All'Ufficio d'Amministrazione del *Giornale di Padova*:

Si cedono a prezzo ridotto nel giorno dopo l'arrivo i *Giornali*

**Neue Freie Presse di Vienna**  
**Norddeutsche Allgemeine Zeitung di Berlino**

Racconto di REDENTA MONSIELVI Padova 1872, in 16 Cent. 60.

VENDIBILE Un volume in 16° — Prezzo: Cent. 75

RABBENO A. Istruzioni popolari sui Giurati

annotazioni pratiche relative Padova 1871

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:  
78 - 29 - 49 - 90 - 18

# Sottoscrizione Publica alle N. 1647 Obbligazioni Ipotecarie di It. L. 500 ciascuna della Città di Campobasso

prezzo di emissione It. L. 440

Deliberazione del Consiglio Comunale in data del 23 maggio, 20 giugno e 5 luglio 1873. Approvazione della Deputazione Provinciale del 23 giugno e 9 luglio 1873.

## Interessi

Le obbligazioni della città di Campobasso fruttano come lire 25 annue pagabili semestralmente il primo gennaio e primo luglio.

Assumendo il Comune, a proprio carico il pagamento della tassa di ricchezza mobile e di ogni altra imposta presente ed a venire, il pagamento dell'interesse, come pure il rimborso del capitale sono garantiti ai possessori, liberi ed immuni da qualunque aggravio, tassa o ritenzione per qualunque siasi titolo tanto imposto che da imporsi in seguito. (Art. 7 del contratto).

Gli interessi sulle obbligazioni decorrono già dal 1. luglio 1873, perciò il primo cupone di L. 1250 verrà pagato il 1. gennaio 1874.

## Rimborso

Le suddette 1647 obbligazioni ipotecarie sono rimborsabili alla pari (L. 500) nel periodo di 50 anni mediante 100 estrazioni semestrali. La prima estrazione avrà luogo il primo gennaio 1874.

## Garanzia

A garanzia del puntuale pagamento degli interessi e del rimborso alla pari delle sue obbligazioni ipotecarie, la città di Campobasso obbliga materialmente tutti i suoi beni immobili, fondi e redditi diretti ed indiretti presenti e futuri. (Art. 13 del contratto).

Venne eccezionalmente inscritta a maggiore garanzia delle obbligazioni di questo prestito una prima ipoteca di Ital. L. un milione sui fondi rustici ed ur-

bati e sopra tutti gli immobili posseduti dalla città di Campobasso.

(Art. 4 del Contratto).  
Sopra ognuna delle 1647 obbligazioni si trova riportato il seguente estratto di detta iscrizione ipotecaria.

**Estratto del Certificato d'ipoteca di It. Lire un milione in garanzia del Prestito della città di Campobasso.**

Per cautela e sicurezza dell'indicato credito e relativi interessi, il Comune debitore obbliga tutti gli introiti diretti ed indiretti, presenti e futuri, e tutto il suo patrimonio mobile ed immobile ed incollamenti sopra i segni e beni stabili, siti nel perimetro di Campobasso, 1. Torrione incoato, in vocabolo; S. Giovanni dei Gelsi, sez. B, N. 59; 2. Simile seminatorio ed incolto in vocabolo, Pia o delle Camere, sez. B, N. 11 mappa 398 e 399; 3. Simile bosco ceduo, in vocabolo Tappino, sez. D, N. di mappa 18; 4. Simile giardino mugoso in contrada S. Maria delle Grazie e S. Maria della Libera, sez. D, N. 242 e 245; 5. Simile seminatorio, in vocabolo, S. Martino, sez. D, N. 340; 6. Simile seminatorio, in vocabolo, La Foce, sez. D, N. 492; 7. Simile seminatorio, in vocabolo, Fontana, sez. D, N. 507; 8. Seminatorio scelto, in vocabolo, Crocetta S. Paolo, sez. C, N. 564; 9. Simile petroso scelto, in vocabolo, S. Antonio abate, sez. E, N. 593; 10. Simile seminatorio ed incolto, in vocabolo, S. Giovanni in Golf, sez. A, N. 320, 321 e 323; 11. Simile seminatorio, sez. E, N. 574; 12. Casa di abi-

tazione in contrada Largo della Libera, N. 1. - 13. Simile ad uso fondaco in contrada Orficeria, N. 2. - 14. Simile a uso come sopra in contrada Borgo, N. 3. - 15. Abitazioni addette a quartiere in contrada S. Maria delle Grazie, N. 4. - 16. Casamento adetto a Orficeria in contrada Cappuccini, N. 5. - 17. Simile in contrada S. Giovanni, N. 6. - 18. Simile terraneo in contrada Piazza, N. 8. - 19. Casa di Rievero dell'Orto agrario in contrada Strada della Libera, N. 9; presso i noi confini e con tutti gli annessi e connessi e nello stato come si trovano e con tutte le migliorie che potessero in esso farsi.

Indipendentemente dalla soprascritta speciale ipoteca, restar debbono, con privilegio, ipotecati gli edifici da costruirsi cioè il Palazzo Comunale, Caserma Militare e mercato coperto, il tutto ai sensi del contratto di mutuo.

Certifica il sottoscritto Conservatore delle Ipotecche della provincia di Molise di essersi stata eseguita la presente formalità d'iscrizione oggi 6 agosto 1873, al volume 109, N. 362 reg. d'ordine e N. 1299 formalità. Esatto per diritto al Tesoro l. 5000, doppio decimo L. 1000, bollo dei registri cent. 80, emolumenti al Conservatore L. 125, carta da bollo L. 495, in totale L. 6007.

Il Conservatore  
GREGORIO CATALANO

La sottoscrizione pubblica alle 1647 Obbligazioni ipotecarie di L. 500 (L. 25 reddito netto annuo) godimento dal 1 luglio 1873 sarà aperta nei giorni 14 e 15 ottobre ed il prezzo d'emissione resta fissato in L. 440 da versarsi come segue:

- Lire 20 all'atto della sottoscrizione, il 14 e 15 ottobre 1873;
- 20 al reparto (otto giorni dopo la sottoscrizione), il 23 ottobre;
- 50 un mese dopo la sottoscrizione, il 15 novembre;
- 100 due mesi id. 15 dicembre;
- 125 tre id. id. 15 gennaio 1874; (4)
- 125 quattro id. id. 15 febbraio;

L. 440

(1) Diffalcato il Cupone del 1 Gennaio 1874 in L. 1250, il Sottoscrittore pagherà sole L. 11250.

All'atto della sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta provvisoria da cambiarsi in titoli definitivi al Portatore all'ultimo versamento.

Librando all'atto della sottoscrizione le obbligazioni con L. 434 i sottoscrittori possono ritirare l'obbligazione ori-

La sottoscrizione sarà aperta nei giorni 14 e 15 ottobre in

CAMPBASSO presso la Cassa Comunale.  
ROMA » E. E. Oblioght.  
MILANO » Francesco Compagnoni  
TORINO » U. Geisser e C.  
id. » Carlo Defernex.

VERONA presso figli di Laudadio Grego.  
FIRENZE » E. E. Oblioghi.

e presso tutte le sedi e succursali della Banca del Popolo di Firenze.

In Padova presso la Banca del Popolo, sig. Carlo Vason, Gio. Graesan.

1-746

## Non più Medicine

SALUTE RISTABILITA SINA MEDICINE  
la deliziosa Farina di Salute Du Barry

# REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO I NERVI  
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA  
MEMBRANA MUCCOSA, CERVELLO BILE

96 ANNI DI SUCCESSO - 75.000 CURE ANNUALI  
DU BARRY & C. 2 VIA OPERTO TORINO

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricati dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti colla Revalenta Arabica.

Garantisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione, eruzioni, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, cervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonite eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestru, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni ai più stremati di forze. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dormire

75.000 guarigioni annuali

Cura n° 75,514

Essendo da due anni che mia madre trovavasi ammalata, li signori medici non volevano più starle, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Da più di quattro anni mi trovavo afflitto da diuturne indigestione e debolezza ventricoli tale da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a maggiormente gastarmi lo stomaco ed avvicinarli alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute.

Signora - In seguito a miastitis epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia partecipazione sociale.

Parigi, 17 aprile 1862.

Cura n° 74,160.  
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue passeggiate, e trovavasi perfettamente guarita.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossa qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza, da non quasi più alzarsi dal letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del diabrigo di qualche faccenda domestica.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 250; 1/2 chil. fr. 450; 1 chil. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 1750; 6 chil. fr. 56; 12 chilogr. fr. 65.

## BISCOTTI DI REVALENTA

1/2 chil. fr. 450; 1 chil. fr. 8.

## LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Cura n° 65,713  
Signora - Mia figlia che soffreva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 70,406  
Signora - Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffreva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Prezzi: in Padova: scatole di latte per 12 tazze fr. 250; per 24 fr. 450; per 48 fr. 8 per 120 fr. 1750. In Torino: per 12 tazze fr. 250; per 24 fr. 450; per 48 fr. 8.

Casa Barry du Barry e Comp. 2, via Operto, Torino.  
Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri  
Rivenditori: a PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Cavazzani, farmacista e presso Lazzaro Pertile successore Los, Farmacia al Ponte di San Lorenzo a Biogo; G. Castagnoli. - S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacista. - TREVISO Gius. Cusiassi farm. - UDINE, A. Filippuzzi; Comaresati. - VERONA, Penci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. - VENEZIA, Francesco Pasoli; Adriano Frizzi; Cas. Bogniatto. - VICENZA, Luigi - gualo; Valerio VITTORIO-GENOVA, L. Marchetti, farm. - BASSANO, Luigi Fabris di Baldassarre. - FELTRE, Nicolò Dall'Prati. - LEGNAGO, Valerio. - MANTOVA, F. Dalla Chiara farm. Boule. - ODERZO, L. Giusti; L. Disantoni.

## VENDIBILE

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

LA

# GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

Padova 1873. Pr. Tip. Sacchetto

## PADOVA - Società Euganea per Concimi Artificiali - PADOVA

premiata con medaglia d'oro e d'argento

Animata questa Società dalle ripetute ricerche dei suoi prodotti si dà alla preparazione dei medesimi con sempre maggiori cure.

Ricca di copiosi depositi tanto di materie prime quanto di concimi complessi per qualsiasi coltura che e per composizioni e per prezzi non temono la concorrenza, li pone a disposizione dei signori agricoltori certa di essere onorata da commissioni.

Circolari, listini ed analisi si danno gratis ai richiedenti.

Per commissioni od altro rivolgersi alla Società Euganea presso il Comizio Agrario di Padova e presso il Negozio Bellondini a S. Appollonia.

N. 2214 9790  
Diy. 1. Sez. II.

745

## R. Prefettura di Padova

### Avviso

Eliminata dal capitolato d'appalto la partita dei compensi a privati a carico dell'impresa dei lavori di urgenti riparazioni all'arginatura destra di Gorzone da Tre Canne a Vescovana, a togliimento dei danni causati dalle piene 1872.

Si rende noto

che nel giorno di venerdì 17 corr. alle ore 10 antim. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla contabilità dello Stato, si addiverà a nuovo incanto.

La gara verrà aperta sul dato peritale di It. L. 6273,69, e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che sarà stabilito all'atto dell'incanto.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità e autare la propria offerta con un deposito in Lire 600 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a lire 100 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 10 ant. del giorno di mercoledì 22 corrente.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni cinquanta dal della consegna e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 2500 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali.

Il pagamento a saldo, seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi, presso questa Prefettura.

Padova, 8 ottobre 1873.

Il segretario SQUARCINA

**LO SCIROPPO DI RAFANO** iodato di Grimault e C. è popolare per sostituire l'olio di fegato di merluzzo, la sua buona preparazione è fatta a Parigi con scelta di piante cresciute sotto un clima moderato, un materiale perfezionato e considerevole, che non occupa meno di cento persone. Il suo successo non ha mancato di svegliare la cupidigia di imitatori che non hanno esitato a far uso del modello creato dagli inventori. Invitiamo dunque il pubblico a non credere solamente alla forma della bottiglia ma di verificare minuziosamente se la firma Grimault e C. trovasi all'interno del collo della bottiglia e se il nome è inciso nel vetro.

## RECENTI PUBBLICAZIONI della Tipografia edit. Sacchetto

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA  
Vol. V

F. LUSSANA

## FISIOLOGIA DEI COLORI

con incisioni intercalate nel testo  
Padova, 1873, in 4° - L. 1.50.

BERNARDI LAURO

## IL SACRIFICIO

ossia

## LE DUE AMICHE

Dramma in 3 atti

Padova 1873, in 16° - Centesimi 50.

alla Tipografia editrice F. Sacchetto

## ADOLFO NELLI

RACCONTO

di Carlo Rusticini